

PRESENTAZIONE OdG (Ordine del Giorno) SULLE POLITICHE PER I TRASPORTI PUBBLICI COME ELEMENTO DI UN NUOVO WELFARE, DI UN NUOVO STATO SOCIALE

Questo ordine del giorno nasce in seguito ad un emendamento al bilancio, concordato con i capigruppo di maggioranza e con gli assessori competenti, nonché la giunta nel suo insieme, e successivamente ritirato in sede di presentazione e discussione in aule.

Si tratta di un OdG che riprende, fa da apripista, rispetto a politiche per i trasporti pubblici come elemento di un nuovo welfare, di un nuovo stato sociale

Il sindaco, e l'assessore ai trasporti, ci hanno relazionato, in diverse occasioni, sul fatto che il traffico veicolare verso la città è nettamente diminuito nel corso del 2012

Questo non tanto per effetto delle politiche comunali per la mobilità, perché ci vuole tempo perché queste abbiano effetto. Anche se non è da escludere che l'effetto annuncio, che c'è stato, per esempio, sulle tasse, ci sia stato anche sul trasporto pubblico locale.

Sulle tasse, mi dicono, quando siamo entrati noi c'è stato un aumento del pagato, una diminuzione dell'evasione. Parlo delle tasse comunali.

No, la diminuzione del traffico veicolare è dovuta alla crisi. Alla crisi di coloro che devono cambiare macchina, o devono fare grandi riparazioni, e non la cambiano. Perché le loro condizioni di vita sono peggiorate talmente tanto che non si possono permettere la macchina.

Noi crediamo che la mobilità sia un elemento essenziale di un nuovo welfare, di un nuovo stato sociale.

Significa che vogliamo garantire la mobilità a chi l'ha perduta, insieme al lavoro.

L'OdG riprende la deliberazione della giunta comunale del 02/12/2011 del comune di Milano, rubricata "Fondo anticrisi – Criteri per l'attribuzione, la gestione dei fondi e la scelta dei canali informativi ed erogazione di 'Abbonamenti annuali gratuiti ai mezzi di trasporto pubblico urbano per cassintegrati, disoccupati, giovani precari". Questa deliberazione riprende la deliberazione n. 11 del Consiglio comunale di Milano, che istituisce un fondo anti-crisi.

Noi vogliamo cominciare un percorso in questa direzione.

In cosa consiste l'OdG?

Si tratta di permettere ai disoccupati cagliaritani di acquistare un abbonamento CTM a prezzi scontati rispetto a quanto paga una persona della stessa età che ha un lavoro.

Oggi un disoccupato paga quanto una persona che lavora. L'abbonamento mensile ordinario, che costa 30 euro, o l'abbonamento ordinario impersonale, che costa 43 euro, ha lo stesso prezzo per chi non ha un reddito e per chi ce l'ha.

Con questo OdG, che si può sviluppare mediante la stipula di una convenzione con il CTM, prevediamo una riduzione del costo di questi abbonamenti per i residenti cagliaritani che, questo lo dobbiamo ancora stabilire, o sono sotto una soglia di reddito ISEE o comunque vivono una condizione di indigenza.

Avremmo preferito compiere un altro percorso. E, con l'assessore al bilancio, ci abbiamo provato diverse volte. Le tariffe sono competenza regionale. Abbiamo chiesto diverse volte un incontro all'assessore regionale ai trasporti, ma non c'è stato verso.

Sarebbe stato migliore una modifica delle tariffe del CTM, che introducesse in maniera più estesa criteri di tariffazione sociale. Per tutti, non per i residenti cagliaritari.

Ma tant'è, noi possiamo fare ciò che è nelle nostre possibilità, e cioè sollecitare politicamente e, per quanto ci riguarda, progettare e attuare delle politiche.

Si tratta, quindi, di una politica comunale, che può essere ripresa, e lo auspichiamo, da tutti i comuni confinanti. E, ancor di più, auspichiamo venga ripresa dall'assessore regionale ai trasporti.

Queste politiche contribuiscono a raggiungere un obiettivo, sul quale il presidente della commissione, l'assessore, e la giunta tutta, sta, coerentemente con il programma presentato in campagna elettorale e con le dichiarazioni programmatiche, perseguendo, che può essere sintetizzato nel principio "più servizi, meno assistenza".

Credo che su questo tema vi possa essere una ampia convergenza, che coinvolga parte, se non tutta, l'opposizione.